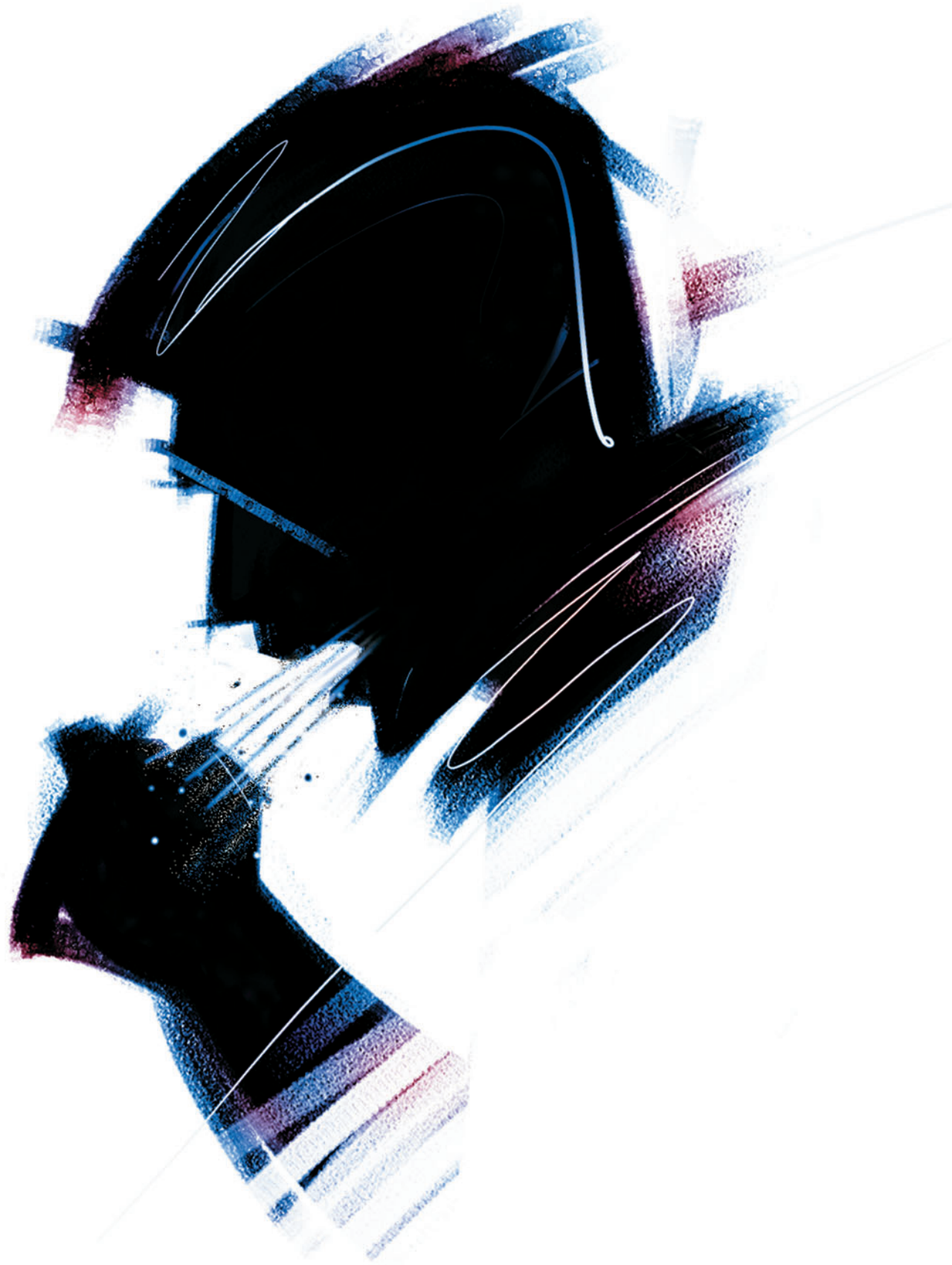


L'influenza della tosse sull'esecuzione della Sonata Kreutzer.



Si ripresenta ogni anno. Non paga il biglietto, ma è abbonata a tutti i concerti. Acuta o leggera, cinese, russa o australiana, diventa protagonista di ogni evento musicale. Stiamo parlando dell'influenza. È naturale: come ogni stagione che si rispetti, anche la stagione musicale ha i suoi frutti, e uno dei più perniciosi è l'infiammazione delle vie respiratorie del pubblico. Il risultato lo conoscete: un colpo di tosse fa da contrappunto a un pizzicato, uno starnuto si inserisce in una pausa, un soffiare di naso corona un crescendo o strozza un andante, seguendo uno spartito contestualmente parallelo a quello del concerto stesso. A parlarne così viene da sorridere, ma non tutti i grandi maestri la pensano allo stesso modo. Qualche stagione fa,

proprio nei giorni in cui le cronache davano l'influenza al suo apice nella popolazione, il fenomeno si accanì particolarmente durante l'esecuzione di un grande violinista. Anzi, proprio durante la Sonata Kreutzer, suo cavallo di battaglia, che ovviamente esigeva la massima concentrazione e il silenzio assoluto. Colpi di tosse a lungo repressi scoppiavano qua e là ripetutamente in sala con improvvise esplosioni tra un movimento e l'altro. Alle prime avvisaglie il Maestro trafisse col suo gelido sguardo gli spettatori (alcuni dei quali assolutamente incolpevoli), poi si abbandonò più volte a smorfie tra il rassegnato e il compassionevole, suscitando l'ostilità dei benpensanti "sani". A fine concerto il lungo battimani a scena vuota non fu sufficiente a

far tornare per un bis il maestro, che si era già eclissato senza rimedio, come impietosamente sottolineò la cronaca de "La Stampa" (anno 1991) che potete consultare se vi venisse voglia di scoprire chi era il grande esecutore. Niente di più facile che anche nella prossima stagione 2002/03 dell'Unione Musicale tosse e raffreddore entrino a far parte del repertorio. Non c'è problema, i grandi esecutori si innervosiranno ma sapranno infine perdonare. Ciò che sarebbe imperdonabile è che un'esitazione troppo lunga nel sottoscrivere l'abbonamento possa farvi perdere il posto. Telefonate allo [011 5669811](tel:0115669811) o visitate il sito www.unionemusica.it. E non dimenticate l'utile funzione che la vitamina C può esercitare nel prevenire le affezioni delle vie respiratorie.